

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 13 (1943-1944)  
**Heft:** 3

**Rubrik:** Cronache

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

### MESOLCINA E CALANCA

A S. Vittore procede con spirito di buona volontà e di collaborazione il raggruppamento dei terreni. — L'avv. dott. E. Tenchio è nominato supplente della VII Commissione penale di prima istanza del Dipartimento di Economia pubblica. — La bella chiesa di S. Giulio è diventata l'oggetto di ammirazione da parte di Enti della Svizzera Interna; se ne prevede un prossimo restauro. Così pure le rovine della torre di Norantola saranno quanto prima consolidate per l'interessamento della Commissione Culturale di Mesolcina-Calanca. — Un concerto classico di organo e violino è stato dato nella chiesa di San Vittore dal dott. Spartaco Zeli e dal giovane Roberto Galfetti. — L'Almanacco Mesolcina-Calanca è uscito in questi giorni sotto la solita piacevole veste ed è andato a ruba fra la popolazione del Distretto. — Il segretario distrettuale della Pro Juventute ha dato il suo rendiconto: l'attività della benemerita segretaria fu oltremodo intensa e provvidenziale per tante nostre famiglie povere e numerose. — La nomina dell'avvocato dott. Mario Agustoni al Consiglio Nazionale è stata appresa con viva gioia dal popolo mesolcinese. — Il nostro convallerano Vico Rigassi ha parlato alla Società dei Grigioni Italiani a Berna, sull'argomento « Vita al Microfono » dando ampie relazioni sullo sviluppo della radio, nonchè sulla sua attività di reporter internazionale. — Il signor Piero Tini è stato nominato direttore dell'Ufficio Apprendisti a Coira. — I nostri soldati hanno organizzato uno spettacolo di varietà sotto il titolo attraente « Nun della Val di Gatt ». — La conferenza tenuta a Mesocco dal dott. a Marca sul tema la Maternità, è stata seguita attentamente dal numeroso uditorio femminile. — Le nomine municipali di Roveredo hanno scatenato una lotta elettorale fra i diversi partiti. — La « Nuova Mosca » è stata inaugurata al Pian S. Giacomo. Si tratta della costruzione di una diecina di baracche in legno quale alloggio per un centinaio di rifugiati russi. — Il settimanale S. Bernardino ha festeggiato in questi giorni il suo 50mo di fondazione: primo numero 5 I 1894. Per tale fausta ricorrenza venne stampato un numero speciale con notizie assai interessanti. — Il dott. Luban festeggia il suo 25mo di attività professionale nella Calanca. — A Grono si diedero convegno una trentina di soci della PGI per la seduta di costituzione della Sezione Moesana dell'Associazione. — L'Almanacco dei Grigioni appare nelle nostre case e vien letto con avidità dalla gente. — Al Pian S. Giacomo al posto dei rifugiati russi subentrano un centinaio di giovani italiani. — La ferrovia Retica ha dotato alcune stazioni importanti della valle con moderni orologi elettrici di precisione, sia nelle sale d'aspetto che negli uffici. — Un furioso incendio è scoppiato sulla montagna della Val di Grono causando danno considerevole al comune. — Il prof. Paolo Arcari invitato dalla Commissione Culturale ha tenuto a Roveredo e a Mesocco una magnifica conferenza su Alessandro Manzoni. — S. Vittore dà un nuovo tenente all'esercito: il giovane Franco Mengoni. Pure a S. Vittore l'assemblea patriziale accorda la cittadinanza onoraria al rev.mo Canonico dott. Don Ulisse Tamò. — Causa il serpeggiare dell'influenza in diversi comuni si dovettero chiudere le scuole.

## Dicembre—Febbraio

Giunti oramai alle soglie della primavera, il cronista può mettersi comodamente a tavolino senza timore che gli si assiderino le dita. L'inverno testè trascorso fu infatti abbastanza freddo, ventoso e secco. La neve, che altrove cadde in tanta abbondanza, a Poschiavo quasi quasi non si è fatta vedere. L'anormalità dell'atmosfera fu causa di moltissime malattie, forte influenza, polmoniti e raffreddori continui. Numerosi furono i decessi. — La Tipografia Menghini perdeva alla fine di novembre il solerte ed esperto tipografo Locatelli Luigi ivi impiegato da ben 35 anni. — Un altro argomento che interessa grandemente tutta la popolazione della valle è la famosa strada di Sommodosso con il raggruppamento dei terreni di Resena e dei Pradelli. Sembrava d'essere arrivati ad un buon punto, tantochè si parlava dell'inizio imminente dei lavori, quando tutto cadde come un castello di carta. Sembra una congiura. E pensare che la gioventù pullula in paese e gli operai disoccupati sono numerosissimi. — Col primo di gennaio Poschiavo ha un nuovo tenente nella persona del giovane Mario Rampa di Basilio. — A Brusio viene rieletto a presidente il già granconsigliere Plozza Pietro. — I due giovani Sòler Giusto e Tomy Jegen superano l'esame di monitori di ginnastica; passano a dirigere i corsi dell'istruzione premilitare. — Agli sgoccioli del 1943 apparve il tanto atteso Almanacco dei Grigioni. Portò nelle famiglie un fascio di letture buone ed amene; per tutti i gusti e per tutte le critiche. Piaccia o meno stà sempre a comprovare la buona volontà dei nostri scrittori e letterati, che tengono duro e cercano di farsi un nome. Montanini, scarpe grosse e cervelli fini! — Il bollettino parrocchiale subisce mutamenti nella direzione, che passa dal suo solerte redattore Don Tobia Marchioli al giovane sacerdote Don Quinto Cortesi. — In margine all'evoluzione subita in tutta la sistemazione della Pro Grigioni, anche a Poschiavo si costituì il nuovo comitato. Presidente rimane il maestro Benedetto Raselli, attuario il maestro Gaspero Semadeni, cassiere il commissario Giacomo Godenzi.

Il **gennaio** tra l'altro apporta ancora due gravi lutti: il decesso del signor Attilio Pozzi-Bürer e del granconsigliere Giovanni Giuliani. Il primo morì a Poschiavo il 31 dicembre 1943 ed ebbe solenni onoranze funebri. Poschiavo perde in lui la personalità conosciuta nel campo del commercio. Il granconsigliere e maestro Giovanni Giuliani spirava invece il 20 gennaio ed ebbe nella sua natia San Carlo le più grandi dimostrazioni della stima e dell'affetto che godeva. La popolazione tutta di Poschiavo e in ispecie di San Carlo terrà un vivo ricordo della sua opera e della sua persona. — Da Berna viene comunicato che il Consiglio Federale ha nominato il nostro concittadino dott. Bernardo Zanetti di St. Antonio al posto di giurista presso l'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro. A Tarasp l'egregio signor dott. Remo Bornatico celebra le sue nozze con la signorina Maria Fanzun. — Col primo di gennaio Poschiavo ha un nuovo capitano nella persona del signor Pietro Cramer, impiegato doganale a Basilea.

Grande impressione e vivo rincrescimento ha suscitato la decisione del Comandante poschiavino Renzo Lardelli di ritirarsi dal suo posto di comandante di corpo d'Armata. Egli passa a disposizione del Consiglio federale. I soldati tutti e i poschiavini in modo speciale ricorderanno la sua bontà e la sua avvedutezza nel campo militare. Tanto i soldati quanto la popolazione l'hanno caro per la sua semplicità e per la sua modestia. Il vero e ideale comandante delle truppe delle alpi.

L'autore poschiavino, Lorenzo Pescio, che ultimamente ci aveva regalato il bel

volumentto « Fata del Gottardo », si presenta ora nuovamente con un nuovo lavoro « La perla del Bernina ». — Il 17 gennaio, l'egregio Podestà Pietro Zala-Albrici festeggiò il suo ottantesimo di vita e il suo cinquantesimo di matrimonio con la signora Ginetta Albrici. Per l'occasione egli volle tracciare a grandi linee la sua movimentata e laboriosa carriera, dando alle stampe un opuscolo intitolato: « Un po' della mia vita ». — E perchè la cronaca sia un po' ben completa ricorderemo ancora il trionfo del buon senso poschiavino nella votazione del 2 gennaio in merito alla sistemazione definitiva della Cassa ammalati. Così ebbe termine la famosa questione della Cassa ammalati obbligatoria, che a suo tempo aveva suscitato tanto scalpore e che alcuni elementi irrequieti volevano mandare a monte a tutti i costi.

Il febbraio 1944 resterà impresso per la grande mortalità. Vecchi e giovani, la morte non ha badato a nessuno. Tra i molti ricorderemo il signor Marchesi Emilio, decesso il 15 febbraio dopo breve malattia. Nel Comune aveva occupate alte cariche di fiducia. Si distinse nella commissione delle imposte, dove lavorò fino ai suoi ultimi giorni. — Il poeta poschiavino, dott. Menghini Felice, ha pubblicato una nuova opera intitolata « Parabola e altre poesie », edita presso l'Istituto Editoriale Ticinese in Bellinzona. — Tra Piattamala e Lughina il 30 gennaio si sviluppò un incendio che minacciava di estendersi anche ai boschi comunali di Brusio. — Nel febbraio le diverse società si presentarono al pubblico: la filarmonica comunale con una serata musicale; il Coro Stella Alpina di Brusio, in collaborazione con Renato Maranta, in una serata popolare; la filodrammatica con la rappresentazione « Scampolo »; la Società dei cacciatori offrendo un magnifico film sulla fauna, flora e sui graniti del nostro Cantone. — A Selva si dà inizio ai grandi lavori di prosciugamento, opera che trasformerà la pianura paludosa di Selva in una terra fruttifera e redditizia. — Il 19 febbraio ha luogo nel salone del Monastero la seconda conferenza magistratale del distretto Bernina per l'anno 1943-44. Parlò il maestro Pianta P. sul tema: « Esperienze in nove anni d'insegnamento nella scuola complessiva di Cavajone ».